

Il Consorzio vini doc abbandona Pramaggiore

L'allarme del sindaco: «Siamo stanchi di promesse»

Maurizio Marcon

Martedì 16 Marzo 2010,

Le associazioni **dei produttori se ne vanno: Mostra dei vini in crisi.**

Oltre alla «**Strada dei Vini**» anche il «**Consorzio di tutela vini doc Lison-Pramaggiore**» si accinge a lasciare il palazzo Palazzo della Mostra Nazionale dei Vini per spostarsi in altre sedi ritenute più idonee.

«**Non posso che esprimere una forte preoccupazione** - dice il sindaco **Igor Visentin** - per il futuro di un sito storico, come la sede di via Cavalieri di Vittorio Veneto.

È evidente come i produttori, **stanchi di promesse elettorali sul futuro** della promozione vitivinicola del Veneto Orientale, attraverso una realtà che ha portato il vino al di fuori dei confini italiani, abbiano deciso di rompere gli indugi proprio per non essere sistematicamente **identificati con il ritardo della politica**».

«Purtroppo - continua **Visentin** - se questo si dovesse verificare credo che si possa dire che **la Provincia**, attraverso la creazione della società immobiliare Nuova Pramaggiore srl, creata appositamente per l'acquisto e la gestione dell'immobile da poter poi mettere a disposizione della promozione, **abbia di fatto fallito**. Oggi c'è il "**fuggi fuggi**" generale, senza alcun progetto e disegno di prospettiva per la **Mostra dei Vini** e per tutte le realtà che per oltre 50 anni vi hanno ruotato attorno».

«Provvederò - continua - a convocare con urgenza un incontro con la Regione, la **Provincia di Venezia**, e tutte le associazioni e i consorzi che operano nel settore vitivinicolo, al fine di chiarire una volta per tutte i ruoli e le competenze di ogni soggetto e di capire le intenzioni della **Nuova Pramaggiore srl**. È evidente infatti che, qualora la stessa intendesse utilizzare la sede della **Mostra Nazionale dei Vini** con una destinazione d'uso diverso rispetto all'attuale, dovrebbe passare attraverso il **Comune di Pramaggiore**. L'immobile è infatti sorto su un terreno donato dal Comune, e quindi dai nostri cittadini, ed anche di recente la Provincia di Venezia e la Regione hanno investito ingenti somme per la sua ultima ristrutturazione».



IL SINDACO IGOR VISENTIN

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON